GIOVEDÌ 18 GENNAIO 2024 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VIII N. 18

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LE INIZIATIVE A SIDERNO E A PLACANICA HANNO CONFERMATO GRANDE INTERESSE PER IL TERRITORIO

BISOGNA VALORIZZARE GLI ANTICHI BORGHI SONO RISORSE PREZIOSE PER LA LOCRIDE

PROSEGUIRE SU QUESTA STRADA È DOVEROSO NEI CONFRONTI DI UNA PARTE DELLA CALABRIA RICCA DI STORIA, ARTE E CULTURA. TUTTAVIA, NON SI PUÒ AGIRE IMPROVVISANDO, SERVE UNA BUONA PROGRAMMAZIONE PER REALIZZARE UNA VERA E PROPRIA SVOLTA

MALTEMPO

DAL GOVERNO ALTRI 15,6 MLN PER LA CALABRIA

CONTRO LEGA E GOVERNO

NICOLA IRTO (PD) SCARICATE IL SUD DANDO AI GIOVANI UN MESSAGGIO TERRIBILE

CNA CALABRIA

GIOVANNI CUGLIARI DALLA POLITICA PARTANO MISURE PER RILANCIO DEL MANIFATTURIERO

AMBIENTE

PARCO NAZIONALE DELLA SILA E LIPU INSIEME PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ SILANA

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

SCALESE (CGIL AREA VASTA) TENERE ALTA ATTENZIONE SU STATALE 106

IL PRESIDENTE OCCHIUTO DA URSO E MANTOVANO PER VENTENZA ABRAMO

A SATRIANO IL PRESEPE "GOCCE D'AMORE"

A CROPANI CONSEGNATO IL PREMIO MAR JONIO

DOMANI A ROMA

IPSE DIXIT **NICOLA FIORITA** Sindaco di Catanzaro

Purtroppo l'avvio dei lavori in Senato per l'esame della proposta di legge sull'Autonomia differenziata segna un ulteriore avvicinamento verso l'approvazione di una riforma che io ho considerato sin dal primo momento e continuo a considerare disastrosa non soltanto per il Sud ma per l'intero Paese perché tradisce i principi di solidarietà ed uguaglianza ai quali si ispira la nostra Costituzione. Costruendo un sistema in cui chi è più forte e chi è più evoluto potrà esserlo ancora di più e chi è più debole dovrà far fronte da solo alle sue debolezze, non soltanto si affossa ogni prospettiva di sviluppo per il Sud ma si nega quella solidarietà e quello stare insieme che alla base di ogni comunità. Sono stato tra i promotori di un nuovo documento che è stato firmato da quasi 200 sindaci che dice una cosa banalissima. E cioè che per come si sta prospettando questa riforma abbandona il Sud al suo destino»

LE INIZIATIVE A SIDERNO E A PLACANICA HANNO CONFERMATO GRANDE INTERESSE PER IL TERRITORIO

BISOGNA VALORIZZARE GLI ANTICHI BORGHI SONO RISORSE PREZIOSE PER LA LOCRIDE

di **ARISTIDE BAVA**

Le migliaia di persone che hanno affollato, in occasione del periodo natalizio i due centri interni di Siderno superiore e Placanica, grazie alle importanti manifestazioni di carattere sociale organizzate rispettivamente dall'Associazione sidernese Pajisi meu ti vogghiu beni e dalla Pro loco di Placanica, hanno confermato, ove ce ne fosse bisogno, che i borghi antichi possono essere, se opportunamente valorizzati, una grande risorsa per il territorio della Locride.

Il discorso, d'altra parte, riguarda non solo la Locride ma molte regioni italiane dove già a tempo, come è stato rilevato in molti studi un numero sempre maggiore di persone lasciano, finanche le città e si trasferiscono nei borghi dove trovano un'ottima qualità della vita, con costi ragionevoli, e ormai collegamenti telematici che consentono di non essere isolati. E poi c'è anche, ad incrementare la necessità di valorizzare i borghi antichi, il nuovo modo di fare turismo: soggiorni anche brevi, ma soprattutto con il desiderio di entrare in contatto diretto con la storia, l'arte, la cultura e l'enogastronomia delle tante realtà locali di cui è ricco il nostro Paese.

La Locride certamente non fa eccezione ma riesce pure ad offrire sempre maggiori forme di ospitalità aggiungendovi la valorizzazione delle tipicità locali. Bisogna, dunque, continuare nella politica di valorizzazione dei borghi antichi che la stessa Regione Calabria in tempi recenti aveva affrontato per cercare di ripopolare gli splendidi borghi presenti nel territorio calabrese evidenziando, peraltro, quanto importante sia questo grande patrimonio dell'intera Calabria, e della Locride in particolare, dove lo sfruttamento ai fini turistici di questi siti è ancora latente. Eppure quanto accaduto durante il periodo natalizio a Siderno Superiore e a Placanica dimostra l'interesse della gente, e in particolare dei forestieri per questi luoghi pieni di fascino dove, non solo d'estate, ma anche in periodi "morti" l'afflusso continua ad aumentare e si vedono continuamente piccole comitive di turisti che confermano, che i borghi antichi esistenti sono un patrimonio turistico di immenso valore.

Se a ciò si aggiunge, appunto, che anche i mutamenti climatici consentono di avere giornate "estive" anche in questo periodo appare evidente che bisognerebbe programmare ipotesi progettuali che tengano conto anche di questo. Uno degli aspetti più importanti legato alla necessaria "valorizzazione" di questi luoghi rimane il fatto che il periodo estivo contrariamente a quanto si possa pensare, non è l'unico periodo ottimale per la "frequenza" di questi siti anche se, ovviamente, il periodo estivo garantisce, grazie alla presenza di più forestieri, numeri maggiormente consistenti.

Resta una verità indiscutibile determinata dai fatti reali: proprio una loro adeguata valorizzazione potrebbe garantire presenze altrettanto numerose, anche durante altri periodi dell'anno così come accade in occasione di manifestazioni bene organizzate come quelle di Siderno Superiore e di Placanioca, tanto per citare quelle che hanno fatto maggiore scalpore in quest'ultimo periodo anche se

►►►

segue dalla pagina precedente • BAVA

già c'era stato un positivo riscontro con l'Ottobrata sidernese che ha riscosso un altrettanto grande successo con presenze molto notevoli.
E, se è vero che buona parte di queste presenze riguarda cittadini calabresi, è pur vero che esistono tantissimi forestieri/turisti che possono essere richiamati da manifestazioni di vario genere o da attrazioni che spesso calzano a pennello con la voglia di fare un turismo diverso. Certo, bisogna dire basta all'improvvisazione, attivare una buona programmazione e agire, soprattutto in un territorio come questo della Locride in buona sinergia per far cambiare seriamente in meglio le cose. Si comincia, dunque, a cominciare a pensare sul serio che ci siano le giuste possibilità di dar vita ai necessari cambiamenti e alle nuove ipotesi progettuali che tengano conto dell'intero territorio.
Le potenzialità sono tante e alcuni borghi antichi offrono possibilità enormi. Si pensi veramente ad una loro necessaria rivitalizzazione. ●

FONDI PER I DANNI DEL MALTEMPO

DA CDM ALTR 15,6 MLN PER LA CALABRIA

Il Consiglio dei ministri, su iniziativa del ministro per la Protezione Civile e per le politiche del mare, Nello Musumeci, ha destinato altri 15,6 mln di euro destinati alla Calabria per finanziare interventi relativi ad uno stato di emergenza, riconosciuto a maggio scorso, e causato dagli eventi calamitosi che tra la fine di novembre e i primi di dicembre del 2022 hanno interessato alcune aree della provincia di Crotone, Catanzaro e Cosenza.
Lo ha reso noto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, spiegando come «queste risorse si aggiungono ai 3 milioni e 250 mila euro già riconosciuti per il ristoro delle somme urgenze e determinano, dunque, un ammontare complessivo di circa 19 milioni di euro da destinare a diverse tipologie di interventi».
«Ringrazio il governo – ha detto Occhiuto – per la sensibilità che, attraverso questo importante intervento finanziario, ha mostrato nei confronti della nostra Regione e verso i territori fortemente colpiti degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati in Calabria tra novembre e dicembre 2022».
«L'obiettivo è quello di impiegare queste risorse – ha spiegato – per dare un concreto sostegno alle comunità interessate e anche per consentire la realizzazione di interventi di riduzione del rischio residuo, essenziali in funzione della prevenzione strutturale.
In attesa di ricevere ulteriori indicazioni in merito, continueremo il lavoro di confronto tecnico con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, con il quale vi è sempre stato un rapporto di stretta e proficua collaborazione».
«Ringrazio infine, il nostro Dipartimento regionale e il suo dg Domenico Costarella per il prezioso lavoro svolto – ha concluso – nell'ambito di un'intensa attività preparatoria, che ha consentito di raggiungere per questo importante risultato». ●

IL GOVERNATORE AL MIMIT PER ABRAMO

OCCHIUTO INCONTRA IL MINISTRO URSO

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha incontrato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il ministro Adolfo Urso, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, e l'amministratore delegato di Tim, Pietro Labriola, per fare il punto sulla vertenza Abramo Customer Care, una vicenda che riguarda oltre 1000 lavoratori tra le province di Crotone, Catanzaro e Cosenza.
«Abbiamo concordato – ha spiegato – una ulteriore proroga di 3 mesi - che si somma a quella ottenuta qualche settimana fa - finalizzata a verificare la possibilità di trovare una soluzione strutturale, anche attraverso l'attivazione di un reskilling dei lavoratori del gruppo per il loro impiego in nuovi progetti di digitalizzazione e di servizi per la pubblica amministrazione e per i cittadini». ●

IRTO (PD) CONTRO LEGA E GOVERNO «COSÌ STATE SCARICANDO IL SUD»

Ministro Calderoli, lei e il governo state lanciando un messaggio alle nuove generazioni, cioè che chi nasce al Sud è meno fortunato di chi nasce in altre parti d'Italia». È quanto ha denunciato il senatore del Pd, Nicola Irto, contestando in Senato il ddl del ministro Roberto Calderoli dedicato all'autonomia differenziata.

«Negli ultimi 16 anni, 900mila giovani – ha ricordato il parlamentare dem – hanno lasciato il Mezzogiorno, un quarto dei quali laureati. Che cosa vogliamo fare, voltarci dall'altra parte, oppure agire con la coscienza e la responsabilità del nostro ruolo?». «Stia attenta la Lega a scherzare con il fuoco: la smetta – ha ammonito Irto nel suo intervento – di trascinare il governo sulla strada delle diseguaglianze irrecuperabili, delle disparità territoriali che annientano i diritti, la democrazia e la civiltà. È giunto il momento della verità: non è più possibile che l'Esecutivo la nasconda. Con l'autonomia differenziata, il governo di centrodestra, allergico alla storia e all'unità nazionale, impone uno strumento per depredare il Sud, facendolo passare per inferiore, arretrato e perduto».

«Il grande presidente Sandro Pertini – ha poi rammentato il senatore del Pd – affermò che "il problema del Mezzogiorno non può essere considerato soltanto un problema di quelle regioni, ma deve essere considerato un problema nazionale, se lo si vuole risolvere". Ecco, il governo sta facendo il contrario: scarica il Sud e lo stacca dall'Italia. Questo perché il partito del ministro Salvini non ha mai dimenticato le proprie origini. Si sappia ovunque che noi siamo contrari all'autonomia differenziata, che difendiamo l'unità nazionale e – ha concluso Irto – l'eguaglianza dei cittadini». ●

A SATRIANO (CZ) "GOCCE D'AMORE" UN PRESEPE CHE È UN'OPERA D'ARTE

Nei locali dell'edificio scolastico di Piazza Dante, è stato realizzato il presepe "Gocce d'amore" dagli artigiani Silvano Sia, Tonino Pisante e Pepè Codispoti.

Una vera e propria opera d'arte che ripropone, con grande perizia e maestria, il contesto naturale nel quale avvenne la nascita di Gesù, con i pastorelli che portano le pecorelle, le donne dedite ai lavori della casa e che infornano il pane e tante altre figure che sono espressione di un verismo straordinario e che colpiscono per la cura dei piccoli particolari.

L'opera è un vero e proprio inno all'arte popolare, a quell'arte che non conosce accademie e che scaturisce spontanea dall'estro dei veri figli del popolo, quali sono i tre artigiani che l'hanno creata. Il presepe, che si estende in una superficie di sei metri quadrati, si caratterizza anche per alcuni riferimenti alla realtà locale come la ricostruzione della Fontana Vecchia come era un tempo e un richiamo all'attualità per ricordare la drammatica vicenda di Cutro, dove si è verificata una strage di migranti con ben 94 vittime, tra cui 35 minori. ●

FORTEMEMENTE VOLUTO DAL MINISTRO MATTEO SALVINI, È AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

PONTE, INSEDIATO TAVOLO TECNICO PER SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Si è insediato, al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Tavolo Tecnico per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina.
Uno strumento voluto fortemente dal ministro Matteo Salvini «assicurare il coordinamento operativo di tutti gli attori chiamati a garantire sicurezza ed efficienza della navigazione, interna ed internazionale, nello Stretto in vista dell'avvio dei lavori di costruzione del Ponte e nella prospettiva di messa in esercizio del collegamento stabile».

Lo ha reso noto il Mit, spiegando come al Tavolo, coordinato dall'ammiraglio Nunzio Martello hanno partecipato, con propri rappresentanti, la Segreteria tecnica del Ministro, la Struttura tecnica di missione del Ministero, i Dipartimenti per la mobilità sostenibile e la programmazione strategica e vigilanza sulle Autorità di Sistema portuale, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, l'Autorità di sistema portuale dello Stretto, le Direzioni marittime di Catania e Reggio Calabria, e i comandi dei porti di Messina, Milazzo e Gioia Tauro, nonché la Corporazione dei piloti dello Stretto. Componenti del Tavolo anche Cinzia Ingratoci, ordinario di Diritto della navigazione nell'Università di Messina e Viviana Fedele, esperto di ingegneria dei trasporti e logistica e responsabile mobilità e risk management di Atam Reggio Calabria.
«Il tavolo – è detto nel comunicato – ha sottolineato l'importanza di un modello sinergico che garantisca una cooperazione strutturata tra tutte le istituzioni coinvolte, come pure una interlocuzione costante e qualificata con la Società Stretto di Messina».
«L'ammiraglio Martello – continua la nota – è anche coordinatore del Tavolo sul collegamento dinamico nello Stretto di Messina, che il ministro Salvini ha rilanciato già nell'agosto dello scorso anno al fine di tutelare le esigenze di mobilità nell'area integrata dello Stretto e garantire qualità e funzionalità dei servizi nelle more della realizzazione del collegamento stabile». ●

A CROTONE IN SCENA ALL'APOLLO "UOMO E GALANTUOMO"

In scena domani sera, a Crotone, alle 20.30, al Teatro Apollo, lo spettacolo "Uomo e Galantuomo", la brillante commedia di Eduardo De Filippo e con la regia di Armando Pugliese e interpretata da Geppy e Lorenzo Gleijeses con la partecipazione di Ernesto Mahieux.
Lo spettacolo rientra nell'ambito della rassegna Crotone... Voglia di teatro, ideata da Gianluigi Fabiano e organizzata dalla Gf Entertainment e finanziata dalla Regione Calabria, rientra nella Rete di Distribuzione L'altro teatro, co-finanziato con risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate ad esito dell'Avviso "Programmi di Distribuzione Teatrale" dalla Regione Calabria – Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità – Settore Cultura" e con il patrocinio gratuito dell'Amministrazione comunale di Crotone.
Uomo e Galantuomo, primo testo in tre atti scritto da Eduardo De Filippo nel 1922, è un meccanismo comico straordinario, narra la storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. ●

CUGLIARI (CNA): DA POLITICA MISURE PER RILANCIO DEL MANIFATTURIERO

Da politica e istituzioni partano le misure per il rilancio del manifatturiero tramite incentivi e strumenti di supporto». È l'appello lanciato da Giovanni Cugliari, presidente di Cna Calabria, sottolineando come «il 2024 per l'economia regionale e, in particolare, per il sistema manifatturiero inizia con ombre importanti. Da un lato lo scenario internazionale, dall'altro la cancellazione di 4,4 miliardi di euro di Fondi Perequazione destinati al Sud che, insieme alla ritardata partenza della Zes Unica, preoccupano e rischiano di allargare il divario con il Nord e di rendere vano ogni tentativo di ripresa da parte degli imprenditori».

«Il rischio che corriamo è quello di azzoppare ulteriormente i nostri territori, allargando la forbice con altre regioni e rendendo le nostre realtà sempre meno appetibili. Non c'è tempo da perdere», ha spiegato Cugliari, esprimendo preoccupazione per il Ponte sullo Stretto, una «infrastruttura fondamentale ma che ha visto la distrazione di 1,6 miliardi di Fondi di Sviluppo e Coesione destinati a Sicilia e Calabria».

«Il tutto mentre la mancanza di infrastrutture – ha aggiunto – l'inaccessibilità a molti territori, la scarsa elettrificazione di buona parte della rete ferroviaria, rendono il Sud ancora più lontano e sempre meno attrattivo per chi vuole investire».

Impensierisce altresì il rinvio dell'avvio della Zes Unica, slittato a marzo: «Si tratta di un cambiamento epocale – ha evidenziato – che può essere motore di un concreto processo di rilancio delle piccole e medie imprese del Sud Italia. Un'opportunità che non può essere mancata perché può aprire le porte ai mercati internazionali e al mantenimento degli elevati livelli di qualità della nostra produzione ma è bene tenere in considerazione che la copertura dei crediti d'imposta è irrisoria, 1.8 miliardi di euro».

«Non è, insomma, il momento di girarsi dall'altra parte – ha rilanciato –. Il Sud non può essere accantonato perché il suo rilancio è strategico per l'intero Paese. La cancellazione dei fondi destinati al Meridione non può passare sotto silenzio, ecco perché è importante che tutti i governatori del Sud facciano massa critica comune e si facciano valere nella prospettiva di recuperare un ritardo epocale».

«Come Cna Calabria – ha concluso Cugliari – facciamo appello a politica e istituzioni affinché contribuiscano in maniera fattiva ad un serio piano industriale per la nostra regione, con un'attenzione dedicata al rilancio del settore manifatturiero e delle centinaia di piccole e medie imprese che costituiscono l'ossatura dell'economia regionale e sono spesso fiori all'occhiello del Made in Italy». ●

PARCO DELLA SILA E LIPU INSIEME PER CONSERVARE BIODIVERSITÀ SILANA

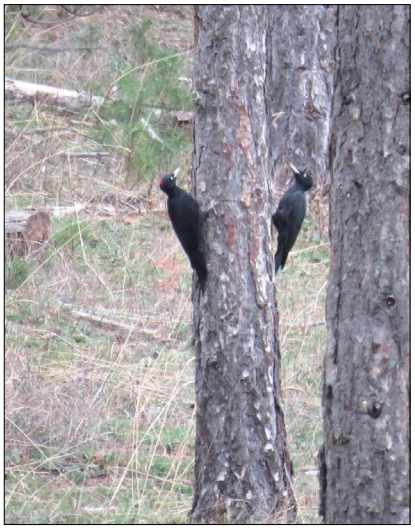
Conservare la biodiversità silana. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Parco Nazionale della Sila e la Lipu – Lega Italiana Protezione Uccelli, rispettivamente dal direttore del Parco, Ilario Treccosti e dal direttore generale della Lipu, Camillo Danilo Selvaggi.
Il nuovo accordo è stato sugellato durante un incontro che si è tenuto presso la sede del parco a Lorica di San Giovanni in Fiore, tra lo stesso direttore Treccosti e il coordinatore del GLC Sila, Gianluca Congi.
Il GLC Sila, in questi anni, ha promosso numerosissime attività sul territorio con proficui risultati in termini di: monitoraggi annuali delle specie target, produzione di pubblicazioni scientifiche, partecipazioni a convegni e seminari locali e nazionali a tema, segnalazioni di potenziali minacce, pressioni o rischi al sito e alle specie ornitiche d'interesse comunitario, collaborazione e supporto all'ente e ad altre istituzioni e organismi anche esteri, aventi compiti di tutela e/o di ricerca.
Inoltre, il GLC Sila ha attuato una intesa attività di divulgazione e di implementazione delle conoscenze sul patrimonio ornitico della Sila all'interno della popolazione silana e non solo, promosso diverse iniziative di birdwatching, aderendo anche a eventi internazionali e proposto best practice finalizzate alla tutela degli uccelli e degli habitat che li ospitano nell'ambito dei redigenti piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 o nell'occasione di segnalazioni di potenziali rischi per interventi nella ZPS. Nell'ottica della prosecuzione dell'inteso lavoro fatto, anche grazie al protocollo d'intesa, l'ente parco e la Lipu s'impegneranno per raggiungere i comuni obiettivi finalizzati alla concreta tutela della biodiversità silana cercando di favorirne la conoscenza, la conservazione e la divulgazione.
L'ente Parco Nazionale della Sila e la Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli), alcuni anni fa, avevano sottoscritto già un protocollo d'intesa finalizzato a una serie di attività sul territorio, soprattutto in virtù dell'operosità sul territorio silano del Gruppo Locale di Conservazione 121 Sila. La Lipu è stata già beneficiaria e coordinatrice del progetto LIFE15 GIE/IT/000897 "Net pro Net", con il contributo della Commissione Europea e della Fondazione Cariplo, che ha contribuito alla creazione di una rete nazionale di gruppi, denominati Gruppi Locali di Conservazione (da qui in poi abbreviati con GLC), che contribuiscono al monitoraggio e alla sorveglianza di alcuni siti della Rete Natura 2000 ritenuti di particolare interesse naturalistico sul territorio nazionale e alla diffusione della loro conoscenza tra i diversi portatori di interessi.
Il territorio del Parco Nazionale della Sila presenta una elevata diversità a livello di specie e habitat come conseguenza di una lunga storia geologica e della diversità di condizioni ecologiche che caratterizzano l'area. Per queste ragioni, l'area si colloca tra le regioni prioritarie per il Global 200 ed è stata identificata come Key biodiversity area del bacino del Mediterraneo.
Inoltre, svolge un ruolo centrale in un'ottica di integrazione della Rete Ecologica Regionale con i sistemi nazionali (Rete Ecologica Nazionale) ed europeo (Rete Natura 2000) – in linea con la strategia più complessiva di conservazione della biodiversità così come previsto e programmato dalle Direttive europee 2009/147/CE (ex 79/409/CE, Direttiva Uccelli) e 92/43/CE (Direttiva Habitat) e dalla normativa nazionale e regionale.
Grazie ad un clima peculiare ed alla grande superficie occupata da boschi promuove la presenza di specie di uccelli che in taluni casi sono al limite meridionale delle loro zone di riproduzione europee con popolazioni isolate o scarsamente collegate ai loro principali

IL DIRETTORE ILARIO TRECCOSTI E GIANLUCA CONGI

►►►

segue dalla pagina precedente • Parco della Sila

centri continentali di diffusione. Inoltre, i monti della Sila Grande, soddisfano i criteri per l'individuazione delle IBA (Important Bird and Biodiversity Area). All'interno della IBA n. 148 "Sila Grande" (ZPS IT9310301) sono presenti locali popolazioni nidificanti di alcuni uccelli come il Falco pecchiaiolo, la Balia dal collare, il Picchio nero, il Picchio rosso mezzano, la Tottavilla e il Calandro, tutte specie allegato I della Direttiva europea "Uccelli" e considerate perciò prioritarie per la gestione del sito protetto. Quest'area della Sila, in particolare, presenta anche habitat d'interesse comunitario che sono fondamentali per la biodiversità e in particolare per la conservazione delle specie endemiche, rare e minacciate. Più in generale nell'area MaB Sila – Riserva della Biosfera, insistono numerose specie ornitiche di cui alcune di particolare interesse sotto diversi punti di vista. ●

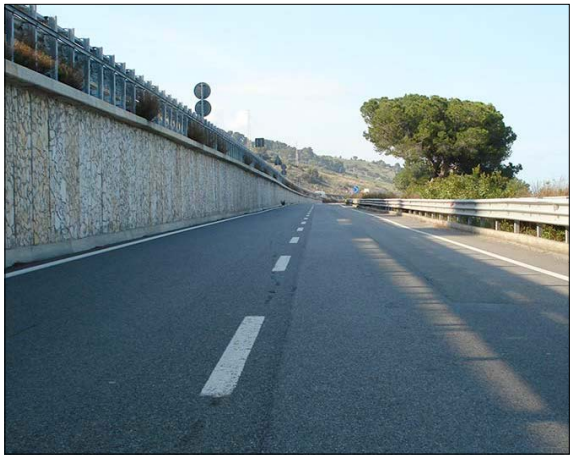


SCALESE (CGIL AREA VASTA): TENERE ALTA L'ATTENZIONE SULLA STATALE 106

Serve una mobilitazione ampia e unitaria che tenga alta l'attenzione e ad imprimere la dovuta accelerazione sugli impegni assunti» per la Statale 106. È quanto ha dichiarato il segretario generale della Cgil Area Vasta CZ, KR, VV, Enzo Scalese, ribadendo come «l'ammodernamento la completa realizzazione della Strada statale 106, rappresenta il punto fondamentale della "Vertenza Calabria" aperta tra i sindacati confederali e il Governo regionale calabrese, nei mesi scorsi».

«La richiesta di adeguamento strutturale e ammodernamento di questa opera strategica – ha aggiunto – viene non è una sollecitazione estemporanea su cui siamo chiamati ad incalzare in occasione di tragedie come quella consumata lo scorso 6 gennaio, in cui hanno perso la vita quattro giovani».

«La mobilitazione che organizzeremo nelle prossime settimane – ha spiegato – è finalizzata anche a sollecitare il Governo ad individuare i 4 miliardi e mezzo che servono per completare il tratto della 106 da Crotone a Catanzaro e poi per trovare i rimanenti 10 miliardi per il tratto Catanzaro-Reggio: c'è la necessità tanto di velocizzare i lavori sulla 106 quanto di individuare le risorse. Risorse che siamo ancora in tempo ad individuare, dirottando su questa infrastruttura i "fondi perduti" stanziati per la immaginifica e faraonica opera che il Governo Meloni insiste a presentare come imprescindibile per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, quel Ponte sullo Stretto di Messina, per cui al momento vediamo sono impegni di spesa per nomine e consigli d'amministrazione».



«Sui temi della sicurezza e della statale 106 – ha proseguito – chiameremo a raccolta anche i sindaci e le amministrazioni locali che negli anni continuano la conta delle croci ai bordi di questa arteria disastrata e pericolosa. Quella del finanziamento per la realizzazione del tratto Catanzaro e Crotone è una buona notizia, vista la strategicità dell'arteria che collega due punti nevralgici dell'area centrale, che si dirama tra le due province scongiurando l'isolamento di decine di piccoli centri disseminati nelle aree interne».

«Le tratte prioritarie individuate sono la Rossano-Crotone e la Catanzaro – Crotone vista anche la presenza di risorse già destinate all'opera: nel primo segmento, lungo 70 chilometri, l'impegno di spesa è di oltre 4 miliardi di euro. Per la seconda tratta, lunga 50 chilometri, l'impegno di spesa è di oltre due miliardi suddiviso in sei lotti funzionali. Ma non basta: per questo – ha concluso Scalese – è il momento di tenere alta l'attenzione sulla infrastruttura e la sua messa in sicurezza, prima di piangere le prossime vittime». ●

A CROPANI CONSEGNATO IL PREMIO MAR JONIO

Grande successo per la cerimonia di consegna del Premio Mar Jonio 2024, svoltasi nei giorni scorsi a Cropani e presieduta dall'Arcivescovo Metropolita, Mons. Claudio Maniago che, affiancato da altre personalità, ha consegnato il prestigioso riconoscimento ai premiati.

Il Premio Mar Jonio è stato promosso dall'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Pro Loco di Cropani, Unpli, e patrocinato dal Comune di Cropani guidato dal sindaco Raffaele Mercurio.

Al Salone del Convento dei Cappuccini di Cropani, il primo a ritirare la l'autorevole riconoscimento, presentato dal fondatore e presidente del Premio Luigi Stanizzi, è stato il dott. Roberto Colao (Medico Fisiatra) per «l'alta professionalità e umanità a totale servizio del paziente». Ha ricevuto la targa dalle mani dell'Arcivescovo Mons. Maniago e del figlio Alessandro Colao, studente di medicina.

Il dott. Roberto Colao, con dovizia di particolari, ha illustrato la totale dedizione di tutto il personale altamente qualificato del Centro Aquasalus, che si impegna quotidianamente nel prendersi cura dei pazienti, dal punto di vista professionale e sanitario con attrezzature all'avanguardia e senza mai mettere in secondo piano l'aspetto umano, soprattutto in persone colpite da ictus ed altre gravi patologie. Il medico fisiatra Roberto Colao ha voluto dedicare il premio ricevuto a tutti i suoi pazienti e ai suoi collaboratori.

Subito dopo il vescovo e il presidente della Banca di Credito Cooperativo Centro Calabria, il dott. Giuseppe Spagnuolo, hanno premiato il prof. Giovanni Cuda (Magnifico Rettore Università Magna Graecia) «Per l'innovativa visione che caratterizza la sua attività alla guida dell'Ateneo in continua evoluzione».

Spagnuolo ha esaltato le doti del premiato, inquadrando il suo ruolo determinante per mantenere l'Università Magna Graecia a livelli di competizione scientifica di caratura internazionale. Il Magnifico Rettore Cuda, si è detto emozionato e commosso nel ricevere il Premio Mar Jonio, per l'autenticità dell'iniziativa e l'affetto riscontrato in quest'area del territorio, limitrofo al paese di origine della sua famiglia, Andali, dove ancora è vivissimo il ricordo e l'apprezzamento per il padre, indimenticabile docente. Cuda ha tracciato le prestigiose e impegnative linee strategiche nel cui solco verrà costruito il futuro dell'università.

IL SEGRETARIO CISL LUIGI SBARRA CON L'ARCIVESCOVO MANIAGO

È seguito il premio al dott. Salvatore Dolce (Magistrato – Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – D.N.A. Roma), «Dedito alla lotta senza tregua alla criminalità organizzata che soffoca la nostra terra». Con Mons. Maniago ha consegnato il premio il Comandante della Compagnia Carabinieri di Sellia Marina, Capitano Michele Gambuto.

Il Sostituto Procuratore ha ricordato le varie fasi delicate e impegnative della sua fulgida carriera, ricordando gli incontri a Catanzaro con il giornalista di cronaca giudiziaria Luigi Stanizzi, e mettendo il rilievo il ruolo della stampa anche nella lotta alla criminalità. Ha accennato alla vita sacrificata e a rischio dei Pubblici ministeri ed evidenziato la necessità di un impegno corale, anche da parte dei cittadini, per indebolire il più possibile il cancro del fenomeno mafioso. Alla Direzione nazionale è da circa 9 anni, con la funzione, tra le altre, di magistrato di collegamento con la Dda di Reggio Calabria: anche da Roma, quindi, il dott. Salvatore Dolce continua ad occuparsi di 'Ndrangheta e della Calabria.

A furor di popolo poi il premio alla farmacista Ezia Risoleo,«Una vita dedicata agli altri», consegnato dall'Arcivescovo, e dal figlio anche lui farmacista Alberto Manisera che dà il suo prezioso contributo lavorativo e sostegno nelle farmacie Risoleo. Lucrezia Risoleo, commossa, ha ricordato il fondatore delle attività Gaetano Risoleo e tutto il lavoro svolto a servizio dell'utenza, in ogni ora del giorno e della notte.

Di Ezia Risoleo è stata particolarmente sottolineata la componente umana, la propensione al dialogo, la competenza e professionalità eccelse come interpretazione massima della funzione di farmacista, sempre pronta a dispensare parole di conforto al malato e cura del cliente.

►►►

segue dalla pagina precedente • Premio Mar Jonio

Ed ecco arrivare il riconoscimento da parte del vescovo, del vicepresidente nazionale della Società Italiana di Medicina Interna, dott. Gerardo Mancuso, e del giovane Francesco Stanizzi, al sindacalista Luigi Sbarra (Segretario generale nazionale Cisl) per «l'impegno incessante di dare dignità attraverso il lavoro».

IL DOTT. ROBERTO COLAO CON L'ARCIVESCOVO MANIAGO

Il giovane Francesco Stanizzi ha rappresentato simbolicamente la forza lavoro che vorrebbe restare in Calabria per creare il proprio futuro. Sbarra ha fatto un intervento di altissimo livello approfondendo tutti i temi cruciali del mondo del lavoro in Italia e nel Mezzogiorno.

«Ringrazio di cuore – ha detto Luigi Sbarra – la Fondazione Mar Ionio e il suo Presidente Luigi Stanizzi, l'Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace Eccellenza Claudio Maniago, la Pro Loco e il Comune di Cropani per questo riconoscimento. Lo considero un grande onore sia per i valori che esso esprime, collegati alla volontà di riscatto, all'impegno per lo sviluppo, per la giustizia, per la cultura, per la solidarietà che questa terra sa esprimere, sia per le personalità di altissimo profilo con cui oggi mi trovo a condividere questo riconoscimento, tutte accomunate da una estrema dedizione e amore per il proprio lavoro».

«Qualunque strategia di sviluppo, in Calabria, al Sud come altrove – ha concluso – non può prescindere dalla centralità e dal protagonismo del lavoro. Questo è il criterio fondamentale di legittimazione di ogni altro risultato, ogni iniziativa, ogni scelta, ogni euro speso nel Mezzogiorno o per il Mezzogiorno».

L'Arcivescovo Metropolita Maniago e il regista Eugenio Attanasio hanno, quindi, consegnato il prestigioso premio all'avvocata Donatella Soluri (Presidente Commissione Provinciale Pari Opportunità), per la «dedizione assoluta nell'attività costante di informazione e sensibilizzazione contro la violenza sulle donne».

Eletta presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Catanzaro, alla guida dell'organismo di parità dal 2019, Donatella Soluri giornalista, project manager, docente, ha tracciato il suo percorso in questo campo delicatissimo e impegnativo. Professionista nel settore dell'informazione e della comunicazione, è stata la conduttrice del primo format tv in Calabria contro la violenza sulle donne. Donatella Soluri ha spiegato i passaggi fondamentali, sempre con l'impegno di ciascuno di noi, per rendere maggiormente possibile e concreto il raggiungimento reale delle pari opportunità, per una migliore qualità della vita di donne e uomini, nel più profondo rispetto reciproco. La Presidente Soluri ha annunciato una forte iniziativa di sensibilizzazione nell'area del Medio Jonio e in particolare a Cropani e frazioni. Il regista Attanasio ha sottolineato i meriti della premiata, impegnandosi a contribuire nella sensibilizzazione dei cittadini contro la violenza sulle donne anche attraverso il cinema.

Si è passati così ai Premi alla Memoria – Per non dimenticare. Il primo consegnato dall' Arcivescovo Mons. Claudio Maniago e dal sindaco di Cropani, Raffaele Mercurio, alla memoria di Ciccio Chiaravalloti (Sindaco di Cropani dal 1965 al 1975) «storico amministratore comunale».

Hanno ritirato il doveroso riconoscimento i figli Claudio e Ambrogio Chiaravalloti. Claudio fra le altre cose ha ricordato che cercando fra i documenti del papà, per la pubblicazione di un libro, ha trovato lettere alle più alte cariche dello Stato scritte da Francesco (Ciccio) Chiaravalloti per risolvere i problemi del Comune di Cropani. L'attuale primo cittadino di Cropani, Geometra Raffaele Mercurio, dopo avere salutato le autorità politiche, civili, culturali, militari e religiose ha ampiamente e in modo efficace ricordato Ciccio Chiaravalloti che ha vissuto da protagonista, dagli anni '50 agli anni '80 del '900.

«Animatore e dirigente delle lotte dei braccianti e dei contadini – ha rimarcato il sindaco Raffaele Mercurio – per la conquista della dignità e della terra nella seconda metà del secolo scorso, è stato fondatore e dirigente dell'Alleanza dei Contadini della Calabria nonché presidente. Alla testa della componente più popolare di Cropani, fatta di contadini, braccianti, muratori, piccoli artigiani viene eletto Sindaco nel 1965 e mantiene la guida del Comune fino alla metà del 1975. Una figura storico-politica importante per Cropani, la sua estrazione contadina e popolare e la sua bassa scolarizzazione non gli hanno impedito di assurgere a responsabilità politiche e sindacali importanti di livello regionale».

Mercurio ha aggiunto che il compianto Chiaravalloti è un riferimento ed una fonte a cui hanno attinto generazioni di Amministratori fino ai giorni nostri: «Storico dirigente sindacale ed amministratore pubblico, sempre dalla parte del popolo e del suo riscatto».

Infine, il sindaco Raffaele Mercurio ha ricordato e messo in forte rilievo l'opera importante portata avanti dal Comune di Cropani da lui guidato, per favorire la ripresa dell'organizzazione del Premio

►►►

segue dalla pagina precedente • *Premio Mar Jonio*

Mar Jonio, che negli anni passati aveva subito battute di arresto. Impegno confermato ancora una volta dal primo cittadino di Cropani Raffaele Mercurio, che apprezza e promuove concretamente l'iniziativa con il patrocinio dell'amministrazione comunale.
Il Premio alla memoria è stato consegnato anche a Peppina Curcio (Terziaria Francescana di Cropani), «Mistica dell'Eucaristia». Ha ritirato il riconoscimento dalle mani dell'Arcivescovo la Ministra del Terz'Ordine Francescano Rita Innocente, che ha ricordato Peppina Curcio e l'attività delle Terziarie iscritte per mantenere viva la fede nel nostro paese, in un momento difficile dal punto di vista sociale. Nonostante il suo desiderio di consacrarsi suora missionaria, Peppina Curcio dovette presto rinunciare per la malattia che la vide sofferente ma felice, poiché offrì tutto al Signore con umile rassegnazione e senza mai lamentarsi. Innamorata dell'ideale Francescano, con un cilicio nascosto sotto le umili vesti si recava tutte le mattine al Convento dei Frati Cappuccini e diventò Terziaria. Morì all'età di 25 anni.
A chiusura della cerimonia, è intervenuto il Presidente della Proloco, Angelo Grano, che ha ringraziato tutti quelli che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'iniziativa, fra cui il parroco padre Francesco Critelli, mettendo generosamente a disposizione i locali. Il Presidente Grano, anche ricordando la sua delicata attività investigativa da Commissario di Polizia, ha ripercorso brevemente le autorevoli biografie di tutti i premiati, evidenziando il forte impegno suo personale e della Proloco nel portare avanti il Premio, migliorando sempre più l'organizzazione di cui è responsabile.
Dopo il saluto e il ringraziamento ai presenti, fra cui i sindaci di Sersale, Carmine Capellupo e di Botricello Simone Puccio, il segretario generale Cisl Salvatore Mancuso, l'assessore comunale Dario Mercurio, il botanico prof. Carmine Lupia, il Presidente Emilio Verrengia, il Comandante dei carabinieri di Cropani maresciallo capo Giuseppe Tripaldi e il suo vice, l'avvocata Sonia Martello, la vicepresidente nazionale Lilt avv. Concetta Stanizzi, Salvatore Mirabelli per i Rangers, il Vicepresidente Proloco Alberto Brescia, il componente del direttivo Tommaso Guatieri, il parroco Cropani Marina don Raffaele Feroleto e di Cuturella don Valentino Cubello e tanti altri, ha chiuso la partecipatissima manifestazione l'Arcivescovo Metropolita di Catanzaro – Squillace, Mons. Claudio Maniago, che con le sue parole ha illuminato i presenti sul vero senso dell'iniziativa, mirata a ricordare doverosamente chi dedica la propria esistenza agli altri, donando in base alle proprie peculiarità e competenze, aiuto al prossimo – come insegna Gesù Cristo – a tutti indistintamente, senza mai dimenticare gli ultimi.
Il Comitato d'Onore del Premio Mar Jonio è composto da Luigi Stanizzi (Presidente e Fondatore) che ha condotto l'evento, Angelo Grano (Presidente Pro Loco Cropani); Mons. Claudio Maniago (Arcivescovo Metropolita), Riccardo Giacoia (Caporedattore Rai Calabria), Principe Fulco Ruffo di Calabria, Giuseppe Spagnuolo (Presidente Credito Cooperativo Centro Calabria).
Il maestro Luigi Cimino con il suo sassofono ha deliziato i presenti in un intermezzo musicale; le consulenze sono state a cura della dott.ssa Valentina Caramuta; Uff. Comunicazione F. Stanizzi; tecnico del suono e collegamenti mondiali in streaming Ghenadi Cimino. I curriculum vitae dei premiati sono stati magistralmente redatti da Francesca Stanizzi e magistralmente letti dalle studentesse universitarie Magna Graecia, Martina Greco e Valeria Tropea, oltre dall'autrice, che con la loro elegante presenza hanno arricchito la kermesse.

Mario Tassone, segretario nazionale del partito da lui fondato Nuovo Cdu e già Viceministro, da sempre presente al Premio, ha rilasciato un messaggio: «Caro Luigi Stanizzi, sono a Roma e non potrò essere con voi. Sono rammaricato. A te rinnovo la mia stima. Gli eventi che ti vedono protagonista sono estranei da stanche ritualità. Sono genuini e i premi hanno una motivazione profonda: riconoscimento agli illustri personaggi e amore per la nostra terra. Una esaltazione, quindi, dell' ingegno di tanti calabresi e della storia della nostra Calabria, ricca di cultura».
«È una sfida che mette al centro la vera identità di una regione non considerata come si dovrebbe – ha sottolineato –. Tutto questo lo fai con umiltà, senza clamori ma con semplicità. La semplicità che è grandezza quando è passione e impegno civile. Dio sa di quanto amore ha bisogno il Mondo. Ti prego di salutarmi l'eccellentissimo Arvicivescovo, che presiede l'Evento, e di porgere ai premiati le felicitazioni più vive. A te un abbraccio con sincera considerazione e affetto». ●

IL COORDINATORE È IL CALABRESE PIERFRANCO BRUNI, PRESIDENTE COMMISSIONE CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO

DOMANI ALLA CAMERA (SAN MACUTO) SI PRESENTA IL PROGETTO "MANZONI 150"

Domani, alle 16.30, nella Sala del Refettorio, Palazzo San Macuto della Camera dei Deputati, sarà presentato il progetto Manzoni 150, coordinato dal calabrese Pierfranco Bruni, presidente della Commissione Capitale Italiana del Libro del Mic.

La presentazione del progetto, nato per omaggiare il grande scrittore lombardo a 150 anni dalla morte, avverrà nel corso dell'evento La tradizione in viaggio e l'identità nazionale in Alessandro Manzoni.

Gli enti promotori del Progetto sono: Sindacato Libero Scrittori Italiani, Centro Studi e Ricerche "Francesco Grisi", Associazione verso un Nuovo Rinascimento, Istituto di cultura Letteraria Etnoantropologico "Virgilio e Maria Bruni – Caracciolo", I.R.A.L, Ophelia's friends Cultural Projects. Enti patrocinanti: Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, Associazione Culturale "Terra dei Padri", Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA), Comune di San Lorenzo del Vallo (CS), Comune di Monte Roberto (AN), Biblioteca Nazionale di Cosenza, la Città Metropolitana di Messina, Fondazione Thule Cultura, Premio Letterario Nazionale Troccoli Magna Graecia, Centro di Ricerche e Studi Economici e Sociali per il Mezzogiorno Lauropoli (CS), Parco Letterario Salvatore Quasimodo Roccalumera (ME), Accademia D'onore Centro Studi Delfico, Accademia Tiberina, Edizioni Solfanelli, Polo Tecnico Scientifico "Brutium" – Cosenza, Polo Liceale "G. Mazzatinti" – Gubbio (PG), Liceo De Sanctis Galilei – Manduria (TA), Istituto comprensivo "Casalini" – San Marzano di San Giuseppe (TA).

Introduce e coordina l'incontro Pierfranco Bruni. Le Relazioni saranno a cura di Stefania Romito, curatrice del volume a più voci Alessandro Manzoni La tradizione in viaggio edito da Solfanelli Editore; Maria Teresa Alfonso, dirigente Scolastica; Arianna Angeli, docente dei Licei; Marilena Cavallo, docente dei Licei; Annarita Miglietta, Università del Salento; Rosita Paradiso, dirigente Scolastica.

Intervento a cura dell'editore Marco Solfanelli. Lettura dei brani manzoniani a cura dell'attrice Floriana La Rocca.

Illustri sono i nomi delle personalità alle quali sono affidati i saluti istituzionali, ad iniziare dall'on. Dario Iaia, Commissione Ambiente Camera dei Deputati, che darà avvio all'incontro. Seguiranno: Luciano Lanna, direttore del Centro per il Libro e la Lettura del MiC; Carlo Parisi, segretario Generale Figec; Vincenzo Rimoli, sindaco di San Lorenzo del Vallo (CS) tra gli enti patrocinanti il progetto; Alan Christian Rizzi, Direttore Federcasa Lombardia; Anna Maria Tripodo, Dirigente alla cultura Città Metropolitana di Messina, tra gli enti patrocinanti il progetto.

All'evento saranno presenti alcuni degli altri docenti e studiosi che hanno contribuito alla stesura del Volume Alessandro Manzoni La tradizione in viaggio che sono, in ordine alfabetico: Micol Bruni, Gianluigi Chiaserotti, Danilo Chiego, Alessandro Sebastiano Citro, Luana D'Aloja, Franca De Santis, Tonino Filomena, Rita Fiordalisi, Felice Foresta, Davide Foschi, Nino Giordano, Simona Giordano, Pasquale Guerra, Arjan Kallco, Adriana Mastrangelo, Mauro Mazza, Roberta Mazzoni, Antonietta Micali, Annarita Miglietta, Ippolita Patera, Pasquale Rineli, Cosimo Rodia, Rosaria Scialpi, Gioia Senesi, Luca Siniscalco, Giuseppe Terone, Patrizia Tocci, Stefano Vicentini. ●